

La Premessa

Comprare nuova tecnologia o nuovi arredi non è progettare nuovi ambienti di apprendimento.

Serve una nuova visione sistemica dell'impianto dell'Offerta Formativa, dell'uso delle risorse e degli spazi, del processo di insegnamento-apprendimento, dell'organizzazione, della comunicazione e della cura delle relazioni.

Richiede una nuova visione del sé personale e professionale dei dirigenti, dei docenti e del personale non docente.

L'ambiente di apprendimento deve integrare progettualmente 3 dimensioni: fisica, digitale e relazionale, con un processo di ibridazione che renda innovativa, immersiva e protagonista l'esperienza di apprendimento degli alunni e degli stessi adulti, nella prospettiva del *Global Curriculum Approach*.

È strategica l'importanza del curriculum implicito. Servono nuovi metodi legati alla ricerca-azione. Serve confermare con decisione il valore dell'autonomia e della responsabilità. È vincolante tener conto delle differenze, per sollecitare l'autonomia.

Serve un'analisi accurata dei risultati di apprendimento e serve investire sulle competenze di cittadinanza richieste da un mondo complesso e differenziato dove queste ultime risulteranno in competenze distintive. Faranno la differenza.

LA RICOGNIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DELLE SCUOLE

Le Linee Guida del Piano Scuola 4.0 chiedono alle scuole una rassegna ragionata della loro attuale situazione rispetto all'innovazione.

È utile distinguere tre livelli.

BASE, INTERMEDIO, AVANZATO

La ricognizione

Livello di innovazione Base

- Le aule sono allestite in modo tradizionale: banchi mono o biposto, fronte cattedra; cattedra, lavagna, LIM di vecchia generazione, armadio con ante.
- Le aule laboratorio sono anch'esse allestite in modo tradizionale; postazioni singole, attrezzature datate, una sola parete di proiezione, niente aree dedicate alla differenziazione e alla rotazione.
- In generale non è curato l'aspetto cromatico degli ambienti, la pannellistica e il *wayfinding*.
- Non sono presenti ambienti specifici dedicati al benessere e alle pause, e gli spazi connettivi, androni, e corridoi, non dispongono di attrezzature mobili, sedute e piani di appoggio per le soste pianificate e i momenti informali.
- La rete (lan e/o wireless) interna è poco sviluppata; Il WiFi non arriva ovunque, così come i cablaggi. Molte dotazioni risultano obsolete rispetto ai nuovi standard tecnologici.
- Il personale docente, pur con l'accelerazione della pandemia, non è uniformemente addestrato e formato all'uso della tecnologia, sia dal punto di vista dell'uso strumentale, sia dal punto di vista della sua applicazione ai moderni metodi di insegnamento apprendimento.
- Non è stata prevista una programmazione pluriennale dell'addestramento all'uso delle tecnologie e della formazione sia per il personale docente che per il personale nondocente.
- Non c'è esperienza di scambio di pratiche interno e di lavoro con e sulla comunità professionale.
- Soprattutto, come prerequisito per l'adozione di nuovi metodi di lavoro, non è stata prevista una formazione dedicata alla consapevolezza del sé professionale e personale e degli aspetti relazionali della funzione educativa, come condizione necessaria per i nuovi ambienti di apprendimento.
- Non c'è una gestione documentale pianificata e controllata; esistono più luoghi di archiviazione non coordinati tra loro. Le piattaforme, se esistono, sono di tipo generalista, non descrivono l'approccio didattico e non sono collegate ad archivi di fonti validate.

La ricognizione

Livello di innovazione Intermedio

- Le aule sono allestite con arredi mobili e modulari che permettono di adattare la disposizione a diverse esigenze ed attività.
- È presente una LIM di vecchia generazione e qualche scaffalatura o armadio. In alcuni casi uno schermo touch.
- Le aule laboratorio sono allestite in modo tradizionale; postazioni singole, una sola parete di proiezione, niente aree dedicate alla differenziazione e alla rotazione, ma dispongono di attrezzature aggiornate. PC videoproiettori e schermi Touch relativamente recenti.
- In generale non è curato l'aspetto cromatico degli ambienti, la pannellistica e il *wayfinding*.
- Non sono presenti ambienti specifici dedicati al benessere e alle pause. Gli spazi connettivi, (androni corridoi), non dispongono di attrezzature mobili, sedute e piani di appoggio per le soste pianificate e i momenti informali.
- La rete (lan e/o wireless) interna è sviluppata; Il WiFi arriva ovunque con buon segnale, così come i cablaggi. Le dotazioni sono aggiornate rispetto ai nuovi standard tecnologici.
- Il personale docente, pur con l'accelerazione della pandemia, non è uniformemente addestrato e formato all'uso della tecnologia, sia dal punto di vista dell'uso strumentale, sia dal punto di vista della sua applicazione ai moderni metodi di insegnamento apprendimento.
- Non è stata prevista una programmazione pluriennale dell'addestramento all'uso delle tecnologie e della formazione sia per il personale docente che per il personale non docente.
- Sono presenti alcune attività non sistematiche di sostegno alla comunità professionale: soprattutto scambi di pratiche episodici e qualche episodica formazione sui gruppi di lavoro.
- Soprattutto, come prerequisito per l'adozione di nuovi metodi di lavoro, non è stata prevista una formazione dedicata alla consapevolezza del sé professionale e personale e degli aspetti relazionali della funzione educativa, come condizione necessaria per i nuovi ambienti di apprendimento.
- Non c'è una gestione documentale pianificata e controllata; esistono più luoghi di archiviazione. Le piattaforme, se esistono, sono di tipo generalista, non descrivono l'approccio didattico e non sono collegate ad archivi di fonti validate. Tuttavia esiste un vademecum sulla gestione documentale che definisce quasi sono e come si usano i documenti e le archiviazioni.

La ricognizione

Livello di innovazione Avanzato

- Le aule sono allestite con arredi mobili e modulari che permettono di adattare la disposizione a diverse esigenze ed attività. Gli arredi e le infrastrutture sono anche spostabili e riponibili per liberare gli spazi e riadattarli a diverse attività.
- Sono presenti uno o più schermi *touch* di ultima generazione in ogni ambiente, insieme a lavagne e pannellistica tradizionale
- Sono presenti scaffalature mobili e pareti divisorie mobili segnalate e differenziate in funzione dell'uso.
- Le aule sono organizzate in spazi distinti di lavoro che permettono la rotazione e la differenziazione per livello e per tipologia di attività
- Le aule laboratorio sono allestite in modo analogo alle aule didattiche; con postazioni mobili e riconfigurabili, aree dedicate, superfici di proiezione multiple. PC videoproiettori e schermi *Touch* di ultima generazione.
- In generale è curato l'aspetto cromatico degli ambienti, la pannellistica e il *wayfinding*.
- Sono presenti ambienti specifici dedicati al benessere e alle pause; gli spazi connettivi, androni, e corridoi, dispongono di attrezzature mobili, sedute e piani di appoggio per le soste pianificate e i momenti informali.
- La rete (lan e/o wireless) interna è sviluppata e a regime; Il WiFi arriva ovunque, così come i cablaggi. Le dotazioni sono aggiornate rispetto ai nuovi standard tecnologici.
- Il personale docente, è costantemente addestrato e aggiornato all'uso della tecnologia, sia dal punto di vista dell'uso strumentale, sia dal punto di vista della sua applicazione ai moderni metodi di insegnamento apprendimento.
- È stata prevista nel PTOF una programmazione pluriennale dell'addestramento e della formazione al ruolo sia per il personale docente che per il personale non docente.
- Le attività di accompagnamento della comunità professionale sono pianificate nel PTOF e sistematiche: soprattutto gli scambi di pratiche interni, il *visiting* interno ed esterno e la formazione costante sui gruppi di lavoro.
- Come prerequisito per l'adozione di nuovi metodi di lavoro, è prevista ogni anno una formazione dedicata alla consapevolezza del sé professionale e personale e degli aspetti relazionali della funzione educativa, come condizione necessaria per i nuovi ambienti di apprendimento.
- Esiste un unico ambiente di condivisione digitale che permette di far convergere le diverse modalità di archiviazione e collega eventuali diversi account utente
- Esiste una gestione documentale pianificata e controllata, guidata da procedure scritte, che descrivono l'uso dell'unico ambiente di condivisione digitale. Portale dell'Istituto. Queste risorse sono collegate al sito web della scuola aggiornato alle recenti specifiche MIUR